

Il decreto

# Dovranno trovare il lavoro ai disoccupati ma saranno precari

Reddito di cittadinanza, i 4.500 navigator verranno assunti con co.co.co. Pensioni d'invalidità, risorse ancora insufficienti

VALENTINA CONTE, ROMA

I futuri *navigator* saranno precari. Gli assistenti speciali, incaricati di seguire i beneficiari del Reddito di cittadinanza per indirizzarli alla formazione e all'impiego, verranno assunti da Anpal Servizi Spa con un contratto di collaborazione. A giudicare dalla cifra stanziata - 250 milioni per 2019 e 2020 - ne entreranno 4.500-4.600 nel biennio. Basterà inviare il curriculum e superare un colloquio.

La novità emerge dall'ultima bozza del decreto legge che istituisce Rdc e Quota 100. E il cui varo, previsto per oggi, slitterà al Consiglio dei ministri di domani. Troppe le incognite, a partire dai due nodi aperti su disabili e statali. Il paradosso dei *navigator* precari è nei numeri. I soldi per gli stipendi ci sono solo per due anni. Anpal Servizi non è in grado di assumere in pianta stabile, avendo già superato il limite di contratti a tempo (100 a termine e 530 co.co.co a fronte di 400 indeterminati). Ma può garantire procedure più rapide di selezione, in quanto società di diritto privato fuori dalla pubblica amministrazione, seppure controllata al 100% da Anpal, l'Agenzia nazionale pubblica per le politiche attive. Lo stipendio dei *navigator* avrà una quota variabile, legata alle assunzioni agevolate.

Se in Anpal Servizi cresce la preoccupazione per la gestione delle nuove assunzioni - il personale quadruplica - in Inps e Inail regna il caos. Il governo potrebbe indicare i nuovi presidenti già al Cdm di domani. Nel toto-nomi per l'Inps ci sono Pasquale Tridico (consigliere di Di Maio e docente a Roma Tre), Marina Calde-

rone (presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro) e Mauro Nori (già direttore generale Inps e consigliere del ministro Tria). In realtà, il presidente Inps uscente Tito Boeri gode di una proroga amministrativa di 45 giorni, senza bisogno di atto o norma ad hoc. Rimarrà dunque al suo posto, sin quando la procedura di nomina del suo successore e del cda di 4 componenti - che il governo reintroduce - non sarà completata (con il parere delle commissioni Lavoro di Camera e Senato e il passaggio in Corte dei Conti e Consiglio di Stato per la registrazione).

Il vicepremier leghista Salvini nel frattempo è tornato sulla questione disabili. «Senza fondi per le pensioni di invalidità non voteremo il Rdc», dice da Varsavia.

**Domani l'ok alla riforma. Caos su Inps e Inail. Le banche in campo per pagare la liquidazione agli statali**

«Non è una ripicca, magari c'è stata distrazione». Gli risponde il vicepremier M5S Di Maio, assicurando che «260 mila invalidi sotto la soglia di povertà avranno una pensione di invalidità più alta, svincolati dall'obbligo di ricerca del lavoro». Il sottosegretario al Lavoro Claudio Cominardi (Cinque Stelle) aggiunge che nel decreto saranno inseriti «coefficienti di ricalcolo della prestazione, con clausole più vantaggiose per chi ha figli disabili». È l'ammissione di una colpevole dimenticanza: nel calcolo per il Rdc la scala di equivalenza per determinare l'assegno "pesa" solo maggiorenni e minorenni. «Chi ha figli disabili sarà tutelato sia nei requisiti di accesso al Rdc, sia nei vincoli chilometrici legati all'accettazione delle proposte di lavoro». Spunta anche un fondo da 400 milioni ad hoc per invalidi e pensioni minime. Se fosse così, la normativa per il Rdc andrebbe riscritta.

Ultima questione aperta: la liquidazione degli statali. Chi deciderà di andare in pensione con Quota 100 - almeno 62 anni di età e 38 di contributi - potrebbe incassare il Tfs, il trattamento di fine servizio, fino a 7 anni dopo. Ai 5 per raggiungere i 67 anni della pensione di vecchiaia, si sommano 2 ulteriori di prassi. Il governo pensa di erogare la somma subito, come per i privati. Facendola però anticipare dalle banche. «Gli interessi saranno a carico dello Stato», assicura il ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. Ad un tasso del 3% (lo stesso concordato per l'Ape volontaria), sarebbero 2 mila euro all'anno, su un Tfr medio di 70 mila. Non poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

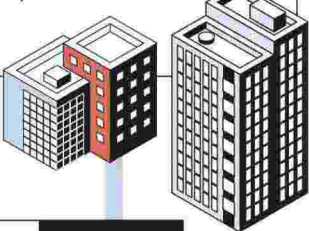
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## La procedura

### Come funziona il reddito

#### 1 L'impresa

Comunica al portale Rdc i posti vacanti



#### 2 Il colloquio

Assume un beneficiario di Rdc con le caratteristiche che cerca



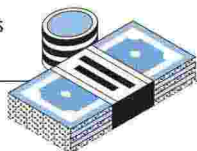
#### 3 Il patto

L'impresa stipula un patto di formazione con il Centro per l'impiego



#### 4 Il contratto

Se è a tempo indeterminato e il beneficiario non viene licenziato senza giusta causa nei due anni successivi, all'impresa spetta un bonus



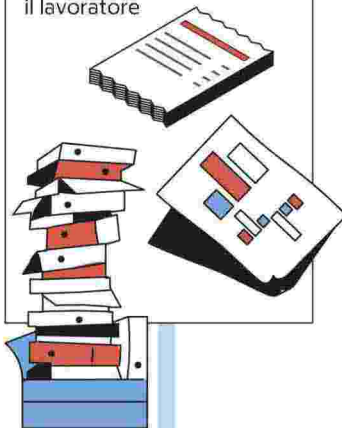
#### 5 Il bonus

Si tratta di uno sgravio contributivo pari alle mensilità di Rdc non ancora incassate dal beneficiario: da un minimo di 5 a un massimo di 18 (aumentate di 1 in caso di donne o soggetti svantaggiati)



#### 6 Lo sgravio

È diviso al 50% con le Agenzie di lavoro o gli enti di formazione, se questi soggetti hanno aiutato l'impresa a individuare il lavoratore



#### 7 Le assunzioni

Il bonus è valido solo se l'impresa aumenta i suoi occupati totali, non se fa un turn over (licenzia per assumere un beneficiario di Rdc): a meno che non sostituisca i pensionati

**Dovranno trovare il lavoro ai disoccupati ma saranno precari**

**Sono le donne le grandi escluse**  
**La Quota 100**